

**Il barometro Ipl**

Liquidità e basso rischio Risparmiatori altoatesini sempre più preoccupati

L'inflazione che continua a consumare i risparmi e l'attuale clima di incertezza, accentuato da instabilità geopolitica e tagli alla spesa pubblica, stanno portando i lavoratori altoatesini a preferire investimenti liquidi, di breve durata e a basso rischio. Lo comunicano i dati del Barometro dell'Istituto promozione lavoratori, che nell'edizione di dicembre 2023 ha rilevato l'aumento della preferenza per gli investimenti a liquidità immediata e che mettono al primo posto la sicurezza rispetto al rendimento. Una tendenza avviata già nel 2022, che ora viene marcata ulteriormente. In particolare, la liquidità è stata scelta dal 29% come prima opzione di investimento e dal 41% come seconda, mentre l'opzione «nessuna perdita» è stata scelta dal 40% e dal 33% rispettivamente come prima e seconda opzione. Cambiano anche gli scopi a cui sono destinati risparmi e investimenti. Aumenta ancora, infatti, il numero di coloro che dichiarano di risparmiare per fare fronte a eventuali imprevisti (passato dal 54% al 65% in un anno) e di chi risparmia per la propria vecchiaia, mentre calano i risparmi dedicati ai figli. Preoccupante anche il calo del numero di lavoratori proprietari di casa con il mutuo estinto, passato dal 49% a dicembre 2020 al 36% a fine 2023, e l'aumento dei lavoratori con mutuo attivo (da 21% a 34%). Una condizione di incertezza che si estende, quindi, anche alla condizione abitativa e che rischia di portare alla necessità di ulteriori indebitamenti per spese non meno importanti, come lo studio dei figli.

Chiara Biasoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA